

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Il filtro della sostenibilità

Oltre 1.100 i partecipanti alla prima edizione on line di Consulenti dell'anno, il 23 febbraio. L'incontro tra l'energia economico-finanziaria e la sostenibilità del pianeta con un panel di 18 relatori ospiti. Il racconto dell'evento ideato da Anasf per il settore del risparmio

Pagina a cura di Paola Manfredi e Arianna Porcelli

Per trovare la cura efficace all'emergenza climatica è necessaria una trasformazione del modello produttivo di consumo ed energetico, raggiungibile solo attraverso comportamenti virtuosi e la finanza SRI. Anasf ha voluto dedicare questa prima edizione del 2021 di Consulenti proprio al futuro verde della finanza, per fornire ai consulenti finanziari uno sguardo ad ampio raggio necessario per diventare l'elemento trainante rispetto al cambiamento delle scelte delle famiglie italiane di oggi e di domani. "Scegliamo di essere protagonisti della transizione verso un'economia sostenibile e una società consapevole della propria responsabilità per l'ambiente", ha osservato Luigi Conte, presidente Anasf, in apertura del convegno inaugurale, "questa rappresenta per i cf la sfida più importante per il presente e per l'immediato futuro e l'Associazione ha dato prova della capacità di affrontare il tema in maniera originale e, anche questa volta, ha colpito nel segno".

L'evento ha visto lo sviluppo di tre punti focali. Il primo è lo stato dell'arte del livello normativo, che negli ultimi anni ha raccolto l'interesse del Governo italiano e di quelli internazionali e che vedrà entro la fine dell'anno la definizione puntuale della tassonomia. Il secondo è l'aspetto della ricerca per cui, tramite gli interventi degli sponsor, con esponenti del settore dell'industria finanziaria e non solo, è stato rappresentato in maniera trasversale l'ambiente in cui si opera e in cui passeremo il nostro futuro. Infine la definizione di linee di azione che devono essere innovative e condivise con i risparmiatori, per consentire al sistema di poter mirare al futuro con un approccio costruttivo in cui tutti gli stakeholder siano

ascoltati e resi partecipi del processo di cambiamento.

Fin dal convegno inaugurale si sono confrontati insieme col presidente Conte relatori di alto profilo: **Nadia Linciano**, responsabile dell'Ufficio Studi Economici Consob, che ha presentato l'indagine mirroring svolta a fine 2020 dalla Commissione, sottolineando il ruolo cruciale che gioca il cf nell'accrescimento delle conoscenze della finanza sostenibile con i clienti; **Maria Paola Chiesi**, Shared Value & Sustainability director del Gruppo Chiesi, che ha raccontato come la finanza può aiutare le imprese a essere sostenibili, cosa significhi essere B-corp e porre l'etica al centro dei processi di business; **Francesco Biciato**, segretario Forum Finanza Sostenibile, che ha definito lo scopo dei prodotti Esg e la strategia della finanza SRI e ha sottolineato la rilevanza della cultura finanziaria e del dialogo tra consulenti e clienti. A moderare l'incontro **Andrea Cabrini**, direttore Class CNBC.

Oggi l'attenzione del Governo italiano guidato da Mario Draghi è rivolta alla necessità di lavorare insieme per la "transizione verde", come dimostrato nell'attribuzione al professore Roberto Cingolani il ruolo di Ministro dell'Ambiente, ridenominato Ministro per la Transizione ecologica, che presiederà l'istituendo Comitato Interministeriale per il coordinamento delle attività concernenti la transizione ecologica. Importante svolta che richiama all'attenzione molte attività di tutti i settori. È voluta partire da qui Anasf, che ha avviato il convegno con l'esposizione dell'indagine mirroring di Consob, che confronta opinioni e conoscenze sui temi della finanza sostenibile dei

consulenti finanziari e dei loro clienti. "Tra le principali evidenze, emerge come solo il 13% di questi ultimi ha una buona conoscenza rispetto alle tematiche Esg mentre più del 50% di loro non ne ha mai sentito parlare", ha esordito Linciano. "Tra i fattori Esg che i risparmiatori associano alla finanza sostenibile ci sono quelli ambientali e societari, scarsa attenzione è posta invece alla governance. I professionisti del risparmio invece sono più attenti ai temi ambientali e di governance", ha continuato, "esiste tra i risparmiatori anche una percezione errata sui prodotti SRI: per il 40% del campione sono più costosi e meno performanti dei prodotti tradizionali; il 50% invece riesce a proiettarsi in una situazione di medio-lungo termine rispetto alla quale considerano correttamente la performance degli investimenti sostenibili migliore rispetto a opzioni alternative di investimento. Anche tra i professionisti esiste eterogeneità, ma la maggior parte di loro percepisce che non si tratta di prodotti più costosi". I consulenti finanziari possono quindi entrare in azione proprio per colmare i gap

mativi dei risparmiatori. La qualità della stretta relazione consulente-cliente è un punto di forza su cui agire a partire dalla valutazione di adeguatezza nel primissimo contatto con il risparmiatore. Il professionista può svolgere infatti un ruolo attivo nella relazione con il cliente e nell'accrescimento delle competenze sugli investimenti sostenibili anche in sede precontrattuale, nella fase di definizione del portafoglio e in quella di monitoraggio. "Abbiamo una grande possibilità per reindirizzare il modello di sviluppo del Paese", ha commentato Biciato, "una delle strategie della finanza SRI è quella del dialogo tra finanza e imprese che, quando si allineano sugli stessi obiettivi, procedono poi nella stessa direzione; la seconda è colmare il gap tra attività del cf e l'interesse dei clienti sui temi Esg, attraverso la comunicazione e l'educazione finanziaria, elemento centrale per far crescere operatori e investitori allo stesso tempo". È importante non solo lavorare sul fronte della consulenza

ma anche su quello delle imprese che rappresentano la prima fonte di inquinamento e di emissioni di gas effetto serra nell'atmosfera, una delle principali opzioni per la mobilità sociale delle persone e sono responsabili dello sviluppo sociale ed economico dell'ultimo secolo attraverso l'innovazione e la ricerca. "La finanza in questo può aiutare la transizione ecologica delle imprese", ha affermato Chiesi, "in quanto interviene orientando le scelte degli investitori verso aziende sostenibili, facendo acqui-

sire consapevolezza alle imprese e svolge nei loro confronti un importante ruolo educativo e formativo. Infine, può fare da trade union tra sistemi diversi nella consapevolezza che per risolvere le tre grandi crisi -economica, ambientale e societaria- è necessaria un'azione concertata tra tutte le parti sociali", ha continuato, sottolineando come "porre l'etica al centro dei processi di business implica la creazione di un valore economico, che passa dall'ascolto dei punti di vista degli interlocutori, coinvolgendoli nelle decisioni di business. È questa la vera rivoluzione".

Il 2021 imprimerà una svolta fondamentale, in termini normativi e legislativi, per la finanza sostenibile e Anasf sta lavorando per fornire un contributo formativo e informativo molto ampio, e per questo è stato avviato, già da novembre scorso, un corso sulla finanza Esg con Sda Bocconi School of Management -si veda articolo in pagina successiva- che ha visto i primi certificati Efga ESG Advisor già all'inizio di quest'anno.

"Siamo interessati ad un approccio che vada nella direzione dell'economia sostenibile attraverso più voci e attraversando lo spettro demografico", ha concluso Conte, "in un modello in cui le generazioni non si dovranno più affrontare ma confrontare per provare a dare una conclusione che tenga conto di tutti i fattori. È necessario definire linee di azione innovative affinché i progetti si attuino e non restino scritti sulla carta. Rappresentare una forma ecologica di azione significa anche rappresentare un formato di azione in cui le linee operative sovrastino quelle burocratiche. Questo sarà uno degli elementi centrali perché si possa immaginare un effetto moltiplicatore delle azioni nel tempo".

La finanza sostenibile e responsabile è stata anche al centro degli incontri a cura dei partner



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di ConsulenTia, che hanno declinato il tema secondo diversi punti di vista e che qui di seguito raccontiamo in dettaglio.

Lombard Odier - IL CAPITALE NATURALE

La sostenibilità non è solo lotta al cambiamento climatico ma anche al depauperamento delle risorse naturali: questo il punto focale dell'intervento di Lombard Odier, tenuto da **Andrea Ily** di illycaffè e **Giancarlo Fonseca** di Lombard Odier. Il capitale naturale è infatti la più grande asset class del sistema economico e industriale italiano, sulla quale poggia il 50% del Pil globale. La rigenerazione del capitale naturale equivale al rinnovamento della capacità futura di generare crescita e prosperità.

J.P. Morgan Asset Management - ALLINEARE GLI INVESTIMENTI AI PROGRESSI DEL SETTORE SALUTE: IL POTENZIALE DELLE TERAPIE GENICHE

Zoom sulle terapie geniche durante il convegno del team di gestione del fondo JPMorgan Funds - Thematics - Genetic Therapies a ConsulenTia. Il tema specifico della cura di queste importanti malattie ha fatto sì che la strategia di investimen-

to messa in campo dalla società di gestione possa essere considerata a tutti gli effetti in linea con il terzo dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU, elaborati per fornire un percorso verso un futuro migliore. A parlarne sono stati **Lorenzo Ferrari** e **Katherine Magee** di J.P. Morgan AM.

T.Rowe Price - GLOBALIZZAZIONE E DISUGUAGLIANZE: QUALI CONSEGUENZE SOCIOECONOMICHE?

Federico Domenichini di T.Rowe Price ha trattato il tema della disparità di reddito tra le varie classi sociali e di come questo divario abbia inciso sulla collettività, danneggiando la crescita e riducendo le opportunità di investimento, oltre a promuovere il populismo e le divisioni sociali. Nell'ambito dello speech il relatore ha raccontato anche quale impatto questo divario avrà sulle politiche sociali e quali opportunità d'investimento potrebbe creare. Tra i fattori che hanno determinato il dislivello sociale anche la Tech revolution.

Goldman Sachs Asset Management - CARBONOMIC: LE OPPORTUNITÀ

DI INVESTIMENTO CREATE DALLA DECARBONIZZAZIONE

L'impatto del cambiamento climatico sulla società e sulla crescita economica mondiale ha evidenziato l'importanza di ridurre le emissioni di anidride carbonica per generare una crescita sostenibile. I cambiamenti politici, le legislazioni e le regolamentazioni, combinati con l'innovazione tecnologica, offrono un'enorme opportunità di investimento mentre il mondo procede verso la decarbonizzazione dell'energia, della mobilità, delle infrastrutture, dell'agricoltura e di molti altri settori. Alla conferenza di Goldman Sachs AM sono intervenuti **Matteo Buonomini** e **Michele Della Vigna** per fornire spunti di riflessione sulla confluenza tra decarbonizzazione e investimenti.

Capital Group - IL RUOLO DEI MILLENNIALS IN UN'EPOCA DI SCONVOLGIMENTI

Cristina Mazzurana di Capital Group ha portato la sua testimonianza sui millennials: questa categoria di cittadini costituisce uno dei fenomeni demografici più significativi della storia recente. Con una età compresa tra i 20 e i 40 anni sono i protagonisti di

quest'epoca, sia per gli aspetti legati alla produzione, sia per quelli del risparmio. In un momento di grandi cambiamenti, in bilico tra necessità di consumo e richiesta di sostenibilità, comprendere chi sono, cosa li caratterizza e cosa li appassiona è di fondamentale importanza per individuare quelle aziende che hanno migliori prospettive di crescita.

BlackRock - B-LOAD: L'ENERGIA SOSTENIBILE NON È PIÙ UN'ALTERNATIVA

Sono stati **Luca Giorgi** e **Davide Tagliaferri** di BlackRock Italia, insieme a **Maria Cristina Papetti** di Enel Group, a illustrare i principali trend dell'evoluzione energetica, approfondendone gli aspetti legati all'economia reale. **Alastair Bishop** di BGF Sustainable Energy ha poi analizzato le principali soluzioni d'investimento sostenibile, evidenziando l'impatto positivo delle società su cui BlackRock investe nella transizione verso un'economia a basse emissioni di CO2 e il loro collegamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Vontobel - ESG: ADOTTA UN NUOVO PUNTO DI VISTA

Nella sua sessione Vontobel ha

raccontato i vantaggi dell'approccio dei "leader ESG", spiegando a quale condizione si può investire in un'azienda che non registra un rating ambientale, sociale e di governance alto. L'approccio che la società mette in campo consente di introdurre in un portafoglio multiasset un elemento di decorrelazione fondamentale per la costruzione di una strategia diversificata. L'ESG quindi si pone sempre di più come un fattore cross asset classes che, consentendo la focalizzazione dell'analisi sulla qualità degli emittenti, permette di individuare quelli più resilienti in periodi di forte volatilità dei mercati. L'incontro è stato tenuto da **Fabrizio Capati** e **Darya Granata** di Vontobel.

L'Associazione continuerà a dare il suo contributo fattuale per rispondere alle esigenze di sostenibilità richieste dal pianeta, dalla società e dai giovani. Ecco perché la seconda edizione di ConsulenTia - Quando l'energia incontra il futuro, in programma il 13 aprile, sarà dedicata interamente ai giovani. L'appuntamento si svolgerà sempre su www.consulentia2021.it. Per rivedere l'edizione del 23 febbraio visitare il sito dell'evento o il canale YouTube dell'Associazione. (riproduzione riservata)

CONSULENTIA 21

IL PIÙ GRANDE APPUNTAMENTO DEI CONSULENTI FINANZIARI



GRAZIE PER AVER PARTECIPATO!

NON PERDERE IL PROSSIMO APPUNTAMENTO CON L'EVENTO ANASF

13 APRILE 2021 SAVE THE DATE!

Quando l'energia incontra il futuro

MEDIA PARTNER

A&F

Class CNBC

UN EVENTO IDEATO DA

ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

In attesa di sentenza

di Arianna Porcelli

Riavvolgendo il nastro e scorrendo in modalità veloce le numerose vicende che hanno visto Enasarco al centro della cronaca degli ultimi mesi, arriviamo al momento del ricorso della coalizione Fare Presto! presso il Tribunale Civile di Roma contro la Fondazione Enasarco. Il 16 febbraio si è svolta la prima udienza per ottenere una sentenza sulla legittimità della decisione assunta dalla Commissione elettorale dell'Ente rispetto alla mancata accettazione del voto regolarmente espresso da uno dei delegati per la componente case mandanti della lista Fare Presto! per la nomina dei componenti del CdA e per ottenere la revisione dello stesso verbale notarile dell'Assemblea, che non descrive quanto realmente accaduto.

La lunga udienza ha visto la dichiarazione spontanea del delegato in questione a cui non è stato riconosciuto il voto regolarmente espresso, il quale ha rappresentato tutti i problemi di collegamento che ha avuto, problemi che -come

L'udienza per definire le sorti della Fondazione Enasarco è stata rinviata al primo marzo. I risultati dell'incontro del 16 febbraio con la giudice

può succedere - si sono verificati anche durante l'udienza del 16 febbraio dove alla giudice stessa più volte è caduta la connessione.

In occasione dell'incontro la giudice ha sottolineato la situazione seria e grave che si è venuta a creare a seguito di queste elezioni e ha invitato le parti a trovare un accordo, rinviando l'udienza al primo di marzo con la richiesta di presentare ulteriori memorie difensive entro la fine del mese e di fornire una chiara indicazione -tramite apposito specchietto- di come il mancato voto di un delegato per la componente case mandanti della lista Fare Presto! abbia provocato questa situazione e quali risvolti invece avrebbe comportato la sua accettazione da parte della Commissione elettorale.

Nell'attesa della sentenza di lunedì è utile scorrere il nastro, questa volta a velocità

normale, per ripercorrere le vicende dell'Ente. Le elezioni elettroniche previste come da Regolamento elettorale per aprile 2020 sono state rinviate a ottobre, nonostante il disappunto dei due Ministeri vigilanti. Il 10 dicembre la coalizione avversaria ha presentato una lista aggiuntiva rispetto a quelle già presentate per la nomina del CdA, oltre il termine indicato dall'avviso pubblico che la Commissione elettorale aveva precedentemente emanato, con l'intento di creare una situazione di stallo. Il 23 dicembre poi, nel corso dell'adunanza assembleare per la nomina del CdA, si è assistito alla mancata accettazione del voto correttamente espresso -seppur dopo alcuni minuti per problemi tecnici di collegamento alla videoconferenza- del delegato per la componente case mandanti della lista Fare Presto!, di cui era stata regolarmente accertata

la presenza da parte del Presidente e del Notaio verbalizzante in avvio dei lavori.

Il 28 dicembre è avvenuta la nomina del CdA, composto da solo 14 consiglieri -uno in meno rispetto a quanto prevede lo Statuto- espressione della minoranza della votazione degli iscritti in quanto, a seguito dell'accordo con Arténasarco/Assopam, la maggioranza dei voti espressi per la lista Fare Presto! si è rafforzata fino a rappresentare il 50,96% delle preferenze.

Anasf si augura che nella sentenza del primo marzo la giudice si esprima con parere favorevole sulle istanze presentate dalla coalizione e ripristini la legittimità e la democrazia che gli iscritti alla Fondazione esigono, con l'obiettivo di salvaguardare il futuro di agenti e consulenti finanziari che hanno espresso la loro chiara preferenza alla coalizione Fare Presto!, sostenuta da Anasf.

È fondamentale in questa situazione arrivare a una soluzione per il bene della Fondazione e per ciò che rappresenta per il futuro dei professionisti. I punti focali della coalizione rimangono saldi nella volontà di intraprendere azioni finalizzate alla crescita di valore dell'Ente e a realizzare progetti propositivi rispetto alla sua corretta gestione, per raggiungere una soluzione sostenibile oltre che trasparente, e offrire le necessarie prospettive di protezione e di incremento dei contributi versati.

Lo scopo principale della coalizione sostenuta dall'Associazione era e continua ad essere quello di dare un contributo fattuale per una gestione virtuosa delle risorse e anche sulle aree di miglioramento relative all'apporto di risorse, ambito su cui Enasarco si deve impegnare anche a livello istituzionale. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Se rispunta il dilemma dell'inflazione

Uno dei temi più dibattuti tra gli investitori che guardano al medio-lungo termine riguarda l'inflazione. Negli ultimi anni ci si è sentito ripetere, dalle fonti più autorevoli, che non avrebbe rappresentato un problema ancora per lungo tempo, in quanto le politiche di allentamento monetario avrebbero consentito ai tassi d'interesse di rimanere prossimi allo zero in maniera stabile, cosa che peraltro si sta verificando, gettando nello sconforto milioni di Bot people -per restare in Italia- dove le abitudini erano ben diverse. Ultimamente, anche di fronte al gonfiarsi dei debiti pubblici in un anno di pandemia e relativa crisi economica globale, qualche dubbio in merito alla presunta inflazione definitivamente scomparsa ha invece cominciato a intravedersi. E anche questo non ha mancato di preoccupare gli investitori.

C'è chi sostiene che man mano che il virus comincerà a essere debellato, i rischi di inflazione dell'Eurozona diventeranno la grande paura (economica) che prenderà il posto del Covid, possibile effetto della combinazione di un rapido rimbalzo economico, del reimpiego, almeno in parte, dei risparmi in eccesso dopo il picco dei livelli di risparmio degli italiani e di un eccezionale stimolo monetario e fiscale. "Con una graduale ripresa del mercato del lavoro e un probabile ritorno al livello di disoccupazione pre-pandemia entro la fine del 2022, l'inflazione core potrebbe salire dalla sua media 2014-2019 dell'1% a circa l'1,5% nella seconda metà del 2022", dice per esempio un report di Berenberg. "In un contesto economico post-pandemico, ci aspettiamo che quei fattori strutturali che hanno trattenuto l'inflazione per molti anni, tra cui globalizzazione, disuguaglianze, tecnologia e bassa produttività, si evolveranno in direzioni diverse", aggiunge Federated Hermes.

Per parte loro tuttavia le banche centrali non sembrano voler cambiare rotta. La Federal Reserve dice che continuerà a sostenere l'economia degli Stati Uniti attraverso bassi tassi di interesse e ingenti acquisti di asset. Il presidente Jerome Powell ribadisce la sua richiesta di maggiore assistenza fiscale per l'economia, in quanto la politica monetaria da sola non sarà sufficiente per riportare il mercato del lavoro alla piena forza. Il presidente Biden ha proposto un pacchetto di aiuti da 1,9 trilioni di dollari per aiutare le famiglie e i lavoratori americani a resistere. Tutto questo potrebbe far deccollare l'inflazione. Powell, un repubblicano, non nega questa eventualità, ma dice che ora non è il momento di preoccuparsi per l'inflazione bensì per il danno economico inflitto dalla pandemia.

La situazione in Europa non è molto diversa. Anche qui gli sforzi sono concentrati nel far ripartire l'economia e gli investitori, da parte loro, si chiedono più che mai se è il caso di rimettere in gioco i loro risparmi e semmai in che modo. La trappola del reddito fisso in questa fase è che non rende nulla e che, in caso di inversione di rotta dei tassi dopo tanti anni di discesa, i loro prezzi scenderanno, con perdite per chi li possiede. Terreni insidiosi sui quali è sconsigliabile muoversi da soli e che fanno capire il bisogno di consulenza che si respira tra i risparmiatori. I quali vorrebbero abbandonare conti e depositi nei quali hanno parcheggiato abbondante liquidità. "Le azioni continueranno ad andare bene finché l'inflazione resterà sotto il 3%", osserva Alessandro Fugnoli, strategist di Kairos Partners. "Sopra ci sarà volatilità, ma la caratteristica di asset reale dell'azionario lo farà preferire alle alternative. Molto bene andranno le materie prime, avviate verso un rialzo secolare". (riproduzione riservata)

Come acquisire formazione Esg

di Arianna Porcelli

Il corso sulla Finanza e gli investimenti sostenibili, realizzato da Anasf in collaborazione con Sda Bocconi School of Management e EfpA, ha raccolto oltre 600 iscritti dal lancio avvenuto soli tre mesi fa. Il percorso formativo, interamente online e fruibile in ambiente e-learning Sda Bocconi, dura complessivamente 24 ore e permette di acquisire specifiche competenze in materia di finanza sostenibile, in modo da poter offrire un servizio di consulenza ai risparmiatori quanto più attuale e completo. La piattaforma virtuale realizzata ad hoc per i professionisti del settore prevede la suddivisione dei contenuti in otto moduli, per un totale di 42 videolezioni. Tutti gli incontri sono supportati da slide e test di autovalutazione commentati. La piattaforma inoltre prevede la possibilità di registrare i progressi raggiunti ed entrare in contatto con il corpo docente nel caso di necessità di ulteriori approfondimenti. I contenuti del percorso sono coerenti con gli argomenti di formazione continua e sviluppo professionale previsti da Consob e Ivass. Per maggiori informazioni circa i contenuti

visitare il sito Anasf alla sezione Formazione/Corso Finanza Sostenibile e Investimenti ESG, o scrivere all'indirizzo email info@anasf-servizi.it, e compilare il form alla sezione dedicata per iscriversi al corso. Il percorso formativo è aperto a tutti gli operatori del settore, anche non necessariamente consulenti finanziari, e alla sua conclusione è possibile sostenere l'esame per ottenere la certificazione da EfpA Italia per il livello EfpA Esg Advisor. Alla prova EfpA possono accedere anche professionisti che non possiedono ancora una certificazione di livello Eip/Eip-cf, Efa o Efp. Le sessioni d'esame per il primo semestre 2021 si svolgeranno da remoto ogni ultimo venerdì del mese. Ad oggi sono stati certificati i primi cf nelle prime due sessioni d'esame di gennaio e febbraio; il prossimo appuntamento per la prova EfpA Esg Advisor è il 26 marzo. Per maggiori dettagli sui temi argomento della certificazione, sui costi per sostenere la prova e le modalità di iscrizione si invita a prendere visione della documentazione presente sul sito www.efpa-italia.it alla sezione Certificazioni/Esg. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Pagina a cura
di **Sonia Ciccolella**

Novità dall'Europa

Commissione Eu ed Eiopa raccolgono le opinioni degli stakeholder sulla revisione delle Direttive sui fondi alternativi e sulla distribuzione assicurativa

Il legislatore europeo ha avviato nei mesi scorsi la revisione di alcune delle principali direttive del settore, tra cui la Direttiva sui fondi di investimento alternativi (AIFMD) e la Direttiva sulla distribuzione assicurativa (IDD). La Commissione europea ha lanciato una consultazione, con scadenza il 29 gennaio 2020, per raccogliere opinioni dagli stakeholder sui potenziali miglioramenti del quadro normativo AIFMD per un ulteriore sviluppo del mercato dei fondi di investimento alternativi europei.

Anasf ha partecipato alla consultazione specificando che non è stata ancora raggiunta una completa armonizzazione delle regole nei diversi stati membri, né tra settori contigui, ritenendo che occorra uniformare le disposizioni della AIFMD alla disciplina prevista dalla Direttiva Mifid per i servizi finanziari e alla disciplina della Direttiva IDD per il settore assicurativo. L'Associazione è convin-

ta che le previsioni relative ai fondi alternativi debbano essere normate con maggior dettaglio al fine di ottenere regole uniformi per le diverse tipologie di strumenti che sono coperti dall'ambito di applicazione della Direttiva. Il legislatore nazionale infatti difficilmente riesce a colmare le carenze che emergono da una legislazione non chiara e uniforme a livello europeo. Regole più trasparenti e semplici agevolerebbero altresì l'operato dei professionisti che si interfacciano con la clientela e che devono spiegare agli investitori nel dettaglio la regolamentazione di questi strumenti complessi. Occorre inoltre prevedere regole armonizzate a livello europeo sulla fiscalità dei fondi alternativi e regole omogenee sul passaporto europeo per favorire gli investimenti transfrontalieri.

Eiopa, l'Autorità europea che

vigila sul settore assicurativo, ha invece lanciato un sondaggio, a cui Anasf ha risposto a febbraio, per valutare l'applicazione della IDD e raccogliere, tra le altre, evidenze in merito alla qualità della consulenza e delle pratiche di vendita dei prodotti assicurativi e individuare i settori in cui vi è ulteriore spazio di miglioramento. Anasf ha sottolineato che la Direttiva IDD ha introdotto per il settore assicurativo regole pressoché analoghe a quelle della Direttiva MiFID II ed ha portato considerevoli miglioramenti nella tutela della clientela, soprattutto grazie alla prestazione di un servizio di consulenza di qualità da parte dei consulenti finanziari. Le disposizioni IDD sulla prestazione del servizio di consulenza, sulla trasparenza della comunicazione delle informazioni e sull'aggiornamento profes-

sionale degli operatori hanno certamente contribuito a migliorare la tutela del cliente. Anasf ha segnalato quanto sia necessaria anche per i prodotti assicurativi la prestazione del servizio di consulenza, affinché i clienti conoscano nel dettaglio i servizi e i prodotti loro offerti in un'ottica di pianificazione di lungo termine.

Occorre infatti un'analisi approfondita della situazione complessiva del cliente per poter selezionare, all'interno delle classi di assicurazione, i prodotti più adeguati alle sue esigenze. Oltre ad un miglioramento della formazione degli intermediari assicurativi è altresì necessario investire nell'educazione dei cittadini, affinché comprendano come il questionario di valutazione dei loro bisogni ed esigenze sia il momento più importante del loro rapporto con l'assicuratore.

Relativamente al tema dell'Isurtech, ovvero la trasformazione tecnologica e digitale nel settore assicurativo, la pandemia Covid-19 ha accresciuto l'esigenza di dematerializzazione dei rapporti e contratti anche nel settore assicurativo, rafforzando l'azione regolamentare da tempo avviata in Europa e la valutazione dell'impatto sulla rete distributiva e sulle prassi contrattuali e operative. Anasf ritiene che occorra prestare particolare attenzione all'utilizzo di piattaforme automatizzate per la vendita di servizi e prodotti assicurativi alla clientela: devono infatti essere garantiti i medesimi livelli di tutela per tutti i clienti, indipendentemente dal canale utilizzato e dovrebbe essere sempre disponibile l'interazione umana con un consulente che sappia fornire all'utente le informazioni necessarie. (riproduzione riservata)

Serve un aiuto dal Fisco

Eltif e Pir sono ancora al palo. Il legislatore europeo tenta un rilancio dei primi, in Italia l'Agenzia delle Entrate fornisce chiarimenti sui Pir

Il regolamento UE del 2015 sui fondi di investimento europei a lungo termine - Eltif - definisce il quadro paneuropeo per i fondi di investimento alternativi (FIA) che investono in economia reale a lungo termine, per esempio in progetti sociali e infrastrutturali, immobili e Pmi. Tali investimenti a lungo termine sono fondamentali per consentire lo sviluppo dell'economia europea sulla via di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sostenendo nel contempo la creazione di posti di lavoro e migliorando la competitività economica complessiva e la resilienza agli shock sistemici.

Gli Eltif possono infatti fungere da importanti canali di investimento per sostenere l'unione dei mercati dei capitali, l'accordo verde europeo e il mercato unico digitale. Dall'adozione del quadro giuridico nel 2015, solo un numero limitato di Eltif, circa trenta, è stato lanciato in Europa con un importo piuttosto esiguo di attività nette gestite. Nel giugno 2020, il Forum di alto livello sull'Unione dei mercati dei capitali (HLF) ha formulato una serie di raccomandazioni specifiche che richiedono una revisione del regolamento Eltif, ampliando la portata delle attività ammissibili e riducendo potenziali ostacoli agli investimenti. La Commissione europea ha pertanto lanciato una consultazione, con scadenza il 19 gennaio 2020, per valutare se modifiche mirate alla legislazione possano fornire un contesto normativo più proporzionato e facilitare lo

sviluppo degli Eltif.

Anasf ha partecipato alla consultazione con alcune considerazioni. Gli Eltif possono potenzialmente fungere da importanti canali di investimento per sostenere l'unione dei mercati dei capitali, fornendo una fonte di finanziamento alternativa non bancaria alle imprese, soprattutto di piccole e medie dimensioni. Come indicato dalla Commissione, solo un numero limitato di Eltif è stato lanciato in Europa e in ambito nazionale sono stati creati strumenti di investimento diversi, con finalità analoghe, per sopperire al mancato decollo di questi strumenti, quali ad esempio in Italia i Pir alternativi, piani di risparmio di lungo termine che prevedono l'esenzione fiscale sui rendimenti finanziari, a patto che il risparmiatore si impegni a mantenere gli investimenti in portafoglio per almeno cinque anni. Il quadro normativo Eltif non è riuscito pertanto ad oggi a portare valore aggiunto agli investitori e tanto meno alle imprese che gli Eltif si proponevano di finanziare.

Anasf ritiene che gli Eltif non siano decollati per una serie di motivazioni. In primis per la mancanza di un'incentivazione fiscale per gli investitori che li ripaghi dell'illiquidità dello strumento. Gli Eltif sono infatti uno

strumento finalizzato alla diversificazione e i costi di implementazione per la selezione del sottostante e per il controllo delle imprese in cui investire sono alti per i gestori. Considerata l'illiquidità dello strumento e la finalità di finanziare le Pmi e l'economia reale, gli investitori dovrebbero ricevere un "premio" per l'illiquidità dell'Eltif che può identificarsi in un vantaggio fiscale. L'ideale, al fine di favorire lo sviluppo europeo di questi prodotti, potrebbe essere prevedere una percentuale di benefit fiscale in tutti gli stati EU, con la portabilità del benefit in caso di cambio di stato di residenza.

L'Associazione ritiene inoltre che debbano essere incrementati i parametri che definiscono le imprese di portafoglio ammissibili, aumentando la soglia di capitalizzazione di mercato massima, in modo da consentire l'investimento anche in società di dimensioni maggiori. Alzando i limiti, si consentirebbe ai gestori di creare nuovi Eltif e di rendere questi strumenti più competitivi, suscitando un maggior interesse degli investitori. Dovrebbe inoltre essere favorito lo sviluppo di un mercato secondario di questi prodotti, per rendere lo strumento più appetibile per gli investitori.

Come accennato, a maggio 2020 il legislatore italiano attraverso il decreto "Rilancio" ha creato in aggiunta ai Pir tradizionali, i Pir alternativi, con la finalità di potenziare la capacità dei piani di risparmio di convogliare gli investimenti privati verso il mondo delle imprese tramite OICR aperti e contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione, ma anche tramite FIA, quali appunto gli Eltif. Lo sviluppo degli Eltif e dei Pir alternativi procederà pertanto di pari passo.

Recentemente l'Agenzia delle Entrate ha posto in pubblica consultazione una circolare che pone alcuni chiarimenti in merito alle novità apportate alla disciplina fiscale dei Pir, a cui anche Anasf ha partecipato con osservazioni di dettaglio. Il Pir è sostanzialmente un contenitore fiscale a cui destinare il risparmio nell'ottica di garantire un adeguato bilanciamento tra gli obiettivi di politica economica e quelli di tutela del risparmiatore. Né Pir né Eltif sono finora riusciti a decollare e raggiungere gli obiettivi che si prefiggevano. L'auspicio è che gli interventi normativi riescano a canalizzare l'investimento dei risparmiatori verso le piccole e medie imprese anche attraverso le citate agevolazioni fiscali. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Webinar: pronti, via

Il calendario formativo Anasf partirà il prossimo 10 marzo e coprirà fino a tutto maggio. Le date e i temi che verranno affrontati tappa per tappa

di **Francesca Pontiggia**

Si svolgeranno online nella prima parte dell'anno gli incontri di formazione ospitati in streaming sul sito www.anasf.it, riservati e gratuiti per i soci, che sono organizzati in collaborazione con Goldman Sachs Asset Management e J.P. Morgan Asset Management e con il supporto dei Comitati territoriali dell'Associazione.

I webinar sono rivolti ai soci delle regioni in cui l'Associazione è solita svolgere i seminari in presenza, salvo aperture agli associati di altri territori gestite direttamente dagli uffici di Milano. Le iscrizioni verranno chiuse al raggiungimento del tetto massimo di adesioni previsto.

In programma 19 tappe, dal 10 marzo al 20 maggio, che saranno l'occasione per offrire agli associati un aggiornamento professionale di qualità su 11 diversi temi di interesse per la professione.

Il primo appuntamento, il 10 marzo, sarà dedicato alla finanza comportamentale: **Ruggero Bertelli** dell'Università di Siena tratterà l'efficienza dei mercati, la valutazione del comportamento degli investitori e gli effetti dell'overconfidence sulla gestione del portafoglio e sulle scelte dei clienti. Due le repliche in programma, il 17 e il 24 marzo.

L'11 marzo e il 20 maggio i soci potranno assistere all'approfondimento sul risk management a cura di **Andrea Carbone**, docente di PROGeTICA, che illustrerà come, educando le persone al concetto di rischio personale, familiare e professionale e fornendo indicazioni utili per capire quali sono i rischi da considerare per poter condurre una vita più serena, il cf possa diventare il nuovo punto di riferimento dei cittadini. Lo stesso docente terrà anche un incontro virtuale in tema di previdenza il 25 marzo, illustrando cosa accade nel mercato e quali sono le conoscenze per poter affrontare una pianificazione previdenziale efficace con il proprio cliente.

Il 16 marzo sarà la volta di **Giampaolo Gabbi** di SDA Bocconi che interverrà sulle logiche di funzionamento del Next Generation EU e del bilancio pluriennale europeo, discutendo delle aspettative di impatto macroeconomico e delle asset class finanziarie.

Sergio Sorgi, fondatore di PROGeTICA, nelle tappe del 18 marzo, del 22 aprile e del 4 maggio, proporrà una riflessione sul futuro: senza denaro non c'è futuro ma vale anche il contrario; senza una nitida fiducia nel futuro non si risparmia né si investe. Come muoversi, dun-

que? Quali strategie facilitano il rimbalzo in avanti? E perché cercare il normale può rivelarsi controproducente? Il webinar affronterà i vincoli soggettivi e oggettivi da superare per parlarne con i clienti.

Il 23 marzo il webinar Anasf in programma sarà tenuto da **Maurizio Mantovani**, consulente di Concentric, con un focus sulle esigenze del cliente e sul processo decisionale. Facendo riferimento ai principi dell'attività di coaching, saranno affrontate le dinamiche che stanno alla base di una relazione consulenziale fatta di reale interesse verso le persone, curiosità autentica, presenza, accoglienza e creazione dell'empatia.

Ugo Lassini dell'Università Cattolica di Milano, il 30 mar-

zo e il 18 maggio tratterà il tema del cliente imprenditore in relazione alla creazione di valore e la sua misurazione: dal confronto con casi concreti all'approccio all'azienda nel passaggio generazionale.

Luca Mazzucchelli, psicologo e psicoterapeuta, realizzerà tre edizioni - il 20 aprile, il 6 e l'11 maggio - del suo intervento dedicato al potere delle abitudini: un metodo per il raggiungimento degli obiettivi del consulente finanziario che passa dal contatto con i clienti, dalla misurazione dei propri progressi lavorativi e dalla creazione di contenuti capaci di promuovere il proprio brand.

Il 27 aprile si terrà in streaming il webinar a cura di **Massimiliano Marzo** dell'Uni-

versità di Bologna sull'interazione tra politica monetaria e fiscale che si renderà necessaria dopo la crisi pandemica: dai motivi che le hanno tenute separate fino ad oggi alla teoria fiscale del livello dei prezzi e alla fiscal dominance.

Un focus su Next Generation EU, sul Green Deal Europeo e sugli elementi di interesse nei green bonds per investitori e emittenti, a cura di **Maria Debora Braga** di SDA Bocconi, sarà ospitato dall'appuntamento online del 29 aprile, durante il quale verrà esplorato il legame tra green, resilienza e affidabilità e sarà dato spazio al ruolo che le obbligazioni verdi possono avere nel portafoglio.

Il 5 maggio si svolgerà infine il webinar con **Ugo Pomante** dell'Università di Roma Tor

Vergata, che analizzerà le logiche per la composizione di un portafoglio ottimale che combini prodotti mono asset, prodotti flessibili e prodotti illiquidi, anche alla luce della situazione economica congiunturale.

Gli incontri Anasf sono tutti accreditati per il mantenimento annuale della certificazione EIP, EFA ed EFP per tre ore e, inoltre, al termine di ogni seminario sarà possibile svolgere un test di verifica delle conoscenze acquisite, idoneo ai fini dell'obbligo di aggiornamento professionale ai sensi del Regolamento Intermediari Consob.

Nella tabella in pagina è possibile trovare il dettaglio delle tappe, alle quali iscriversi su www.anasf.it nella sezione formazione/webinar. (riproduzione riservata)

I WEBINAR ANASF 2021

DOCENTE	TITOLO	DATA	REGIONE
Ruggero Bertelli Università degli Studi di Siena	"Fu sera e fu mattina". I pilastri della consulenza e la finanza comportamentale	10/03/2021	Campania
		17/03/2021	Toscana
		24/03/2021	Piemonte
Andrea Carbone PROGeTICA	La protezione al servizio della pianificazione finanziaria	11/03/2021	Lazio
		20/05/2021	Sicilia
Giampaolo Gabbi SDA Bocconi School of Management	Next Generation EU e bilancio pluriennale dell'UE: quanto è importante?	16/03/2021	Basilicata
Sergio Sorgi PROGeTICA	Il futuro? Non è neonormale	18/03/2021	Veneto
		22/04/2021	Abruzzo
		04/05/2021	Friuli Venezia Giulia
Maurizio Mantovani Concentric	Il consulente Coach	23/03/2021	Calabria
Andrea Carbone PROGeTICA	La consulenza finanziaria senza un'analisi pensionistica è come un cielo senza stelle	25/03/2021	Molise
Ugo Lassini Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Il cliente imprenditore: approccio all'azienda nel passaggio generazionale. Casi ragionati	30/03/2021	Liguria
		18/05/2021	Marche
Luca Mazzucchelli Psicologo e psicoterapeuta	Il potere delle abitudini: un metodo per il raggiungimento degli obiettivi del consulente finanziario	20/04/2021	Trentino Alto Adige
		06/05/2021	Emilia Romagna
		11/05/2021	Puglia
Massimiliano Marzo Università di Bologna	Politica monetaria e fiscale dopo la pandemia. Un nuovo ordine?	27/04/2021	Lombardia
Maria Debora Braga SDA Bocconi School of Management	Il green si fa strada nel fixed income?	29/04/2021	Umbria
Ugo Pomante Università di Roma Tor Vergata	Il portafoglio: costruzione, storytelling e nuove opportunità di mercato	05/05/2021	Sardegna

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

In classe con Anasf

di Francesca Pontiggia

Con l'inizio del 2021 Anasf lancia una nuova versione di economic@mente - **METTI IN CONTO IL TUO FUTURO**, l'iniziativa nata nel 2009 e rivolta agli studenti delle scuole superiori di secondo grado, realizzata dall'Associazione in collaborazione con PROGeTICA. L'emergenza sanitaria ha reso indispensabile il ricorso alla didattica a distanza, della quale anche i formatori economic@mente si sono avvalsi da marzo dello scorso anno per svolgere le lezioni in modalità remota sulle piattaforme online usate dalle scuole. Dall'inizio dell'anno scolastico 2020/2021, accanto ad alcuni corsi che è stato possibile realizzare in presenza, è continuato il ricorso alla modalità di erogazione da remoto per andare incontro all'esigenza delle scuole.

In questo contesto, a partire dalla consapevolezza di come la didattica a distanza preveda condizioni di efficacia, tempi e modalità di coinvolgimento propri, si è resa necessaria una revisione del progetto per renderlo adatto anche all'erogazione online. Revisione che è stata realizzata da PROGeTICA negli scorsi mesi e sulla quale sono in corso di aggiornamento i formatori già attivi e sugli stessi materiali verranno formati i candidati a entrare nel progetto ex novo. I primi ad essere aggiornati, in una serie di webinar svolti a febbraio a cura di Sergio Sorgi e Claudio Grossi, rispettivamente fondatore e responsabile analisi quantitativa investimenti di PROGeTICA, sono stati 80 formatori Anasf, selezionati perché hanno svolto le aule (virtuali) con il progetto da marzo 2020 a oggi, o perché responsabili territoriali Anasf dell'educazione finanziaria o componenti del gruppo di lavoro sul tema del Comitato Esecutivo.

L'obiettivo che si è posta Anasf con questa nuova release, come spiega Alma Foti, Vicepresidente e Responsabile dell'area formazione dei cittadini e rapporti con i risparmiatori e dell'area pari opportunità è "rilanciare e rinnovare economic@mente, dopo gli ottimi risultati raccolti nei 12 anni di vita del progetto: 448 le scuole coinvolte, oltre 1.300 corsi erogati, più di 36mila studenti formati e un costante miglioramento in termini di consapevolezza sui temi del risparmio degli studenti che hanno partecipato alle lezioni, come emerge dai questionari som-

Al via la nuova release del progetto di educazione finanziaria dell'Associazione Cinque webinar per presentare l'aggiornamento a una selezione di formatori



Una carrellata dei partecipanti il 12 febbraio



Un momento dell'incontro formativo con Claudio Grossi, PROGeTICA

ministrati alle classi prima e dopo le lezioni". Il plauso di Foti va anche e soprattutto all'impegno dei formatori di economic@mente, in particolare al panel selezionato che ha avuto modo di assistere ai webinar di aggiornamento. "Gli incontri online", rileva Foti, "sono stati un'occasione unica per vedere in anteprima la nuova release del progetto e confrontarsi tra i colleghi con le nuove slide insieme ai docenti di PROGeTICA. I formatori che abbiamo scelto di coinvolgere in questa fase pilota hanno dato riscontri positivi sul rinnovo del programma e hanno partecipato con entusiasmo e impegno, dimostrando una volta di più la loro dedizione a questa attività di volontariato che portano avanti da anni".

A comporre la nuova versione di economic@mente sono cinque moduli di approfondimento, rinnovati nella logica e nei contenuti: il primo dal titolo "Perché economic@mente: il supporto di Anasf alla consapevolezza sul futuro" risponde all'obiettivo di motivare il percorso all'interno del viaggio di vita dei ragazzi e collegare la consulenza finanziaria al benessere individuale. Il secondo, "Spendere meglio, risparmiare di più: il budget personale e familiare e la gestione dell'indebitamento", intende evidenziare l'impatto del "ben spendere" sull'economia personale e inquadrare correttamente le scelte di indebitamento. Il terzo approfondimento, "Welfare, diritti, protezione, previdenza", fornisce un kit di istruzioni ai diritti e ai doveri dei giovani studenti nei confronti del loro futuro previdenziale e invita i ragazzi a comprendere i motivi storici ed economici rispetto alla necessità di responsabilità individuale sul tema. Il quarto modulo, intitolato "Il risparmio e gli investi-



Il relatore Sergio Sorgi, PROGeTICA, e i formatori Anasf

menti finalizzati ai progetti di vita", vuole orientare il pensiero e i comportamenti verso la progettualità futura, mettere in relazione il presente e il futuro e far comprendere che il mercato finanziario rappresenta un'opportunità con cui confrontarsi. Al centro del quinto modulo, "La divisione del lavoro, il ruolo sociale ed economico della consulenza", infine, si posiziona il consulente finanziario, con l'obiettivo di evidenziarne il ruolo, la funzione e le attività.

Un progetto nuovo per continuare a trasmettere agli studenti sempre più efficacemente, anche online, riflessioni sul proprio ciclo di vita, con le fasi significative della crescita e dell'indipendenza economica dal proprio nucleo familiare; sulla definizione degli obiettivi e dei traguardi degli studenti, fondamentali per iniziare a individuare gli strumenti necessari per raggiungerli, tutelarsi dagli eventuali rischi e cogliere le opportunità che si presentano nel corso della vita; sulla previdenza che, pur sembrando un tema distante per le nuove generazioni, si riconferma di centrale importanza, tenuto conto degli effetti dei cambiamenti demografici che nel progetto hanno tanto spazio, e a ragione; sul ruolo chiave dei

consulenti finanziari, a cui è dedicato l'ultimo modulo e che ha trovato in particolare il favore dei formatori che hanno apprezzato il senso di orgoglio per la propria professione che si è cercato di trasmettere in questa nuova versione del progetto.

Gli incontri di aggiornamento sono stati l'occasione, oltre che per illustrare tutte le novità nei contenuti, anche per trasmettere le logiche che hanno guidato il lavoro di rinnovamento svolto da PROGeTICA che ha cercato di rendere economic@mente ancora più efficace nel catturare l'attenzione degli studenti in situazioni, così frequenti nell'ultimo anno, di aule svolte online. Si è infatti dato spazio alle tecniche e ai consigli per coinvolgere ancora più di prima i ragazzi, ingaggiandoli durante tutto il percorso con frequenti domande che sollecitino le loro riflessioni. Riflessioni che è importante che i formatori accolgano e valorizzino durante le lezioni. Tre i consigli principali rivolti da PROGeTICA ai formatori: anticipare i contenuti con domande; accettare il confronto; non giudicare. In queste parole d'ordine sta il segreto per non perdere l'ascolto e la partecipazione degli studenti, soprattutto quando a dividere

l'interazione non è un banco come nelle aule in presenza, ma uno schermo.

I formatori che hanno seguito il primo ciclo di aggiornamento sono pronti per portare il nuovo economic@mente nelle scuole del Paese, mentre per gli altri si stanno studiando tempi e modalità per mettere a disposizione i nuovi strumenti comunicativi, con l'obiettivo di far crescere ancora l'iniziativa. Nel frattempo il progetto corre ai consueti ritmi a cui ci ha abituato negli anni, compatibilmente con la situazione difficile che stanno vivendo le scuole e il Paese: nel solo anno scolastico 2020/2021 si sono già svolti 75 corsi, in 48 scuole, con 1.650 studenti formati. Sono inoltre già disponibili i primi report di efficacia delle lezioni svolte quest'anno, che sono stati inviati ai formatori interessati - grazie anche al nuovo sistema di visualizzazione tramite l'app Anasf - perché li condividano con studenti e insegnanti e attivino uno scambio proficuo anche a partire dai loro feedback. Dalle prime analisi l'efficacia nel trasmettere i contenuti al centro di economic@mente si riconferma anche per l'anno in corso e, se le premesse sono così buone, si rimanda, come di consueto, a fine anno scolastico per il bilancio complessivo.

Per partecipare con la propria classe e richiedere informazioni sul progetto economic@mente scrivere a formazione@anasf.it. Dal sito Anasf, nella sezione Educazione finanziaria/economic@mente, nell'area riservata agli insegnanti, è possibile scaricare la scheda per comunicare l'interesse per il progetto ed essere messi in contatto con uno dei numerosi formatori Anasf disponibili sul territorio. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Passare il testimone

A cura di
Efpa Italia

Nella definizione del termine, sono molte le accezioni che può assumere la nozione di passaggio generazionale. All'interno del mondo del risparmio, tale locuzione si riferisce alla fase della vita di un'impresa in cui l'imprenditore, o titolare, si appresta a gestire il trasferimento dell'azienda di famiglia, o del patrimonio familiare, ai propri eredi.

Il tema, mai come oggi, deve essere preso in seria considerazione. Uno studio di Intesa Sanpaolo, pubblicato nel novembre dello scorso anno, evidenzia come la tendenza prevalente tra i capi di azienda delle imprese manifatturiere italiane sia quella di mantenere le redini anche oltre l'età pensionabile. Ciò dà origine ad una fotografia che è specchio di un trend che negli ultimi 11 anni ha portato l'età media della leadership ad aumentare dai 53 anni nel 2007, ai 60 nel 2018. A ciò si aggiunge un fattore aggravante: non solo non vi è un passaggio di testimone al vertice, ma la resistenza all'inserimento di

La lungimiranza è la chiave per affrontare le criticità di una pianificazione successoria. Così come lo è affidarsi a un professionista competente

risorse più giovani abbraccia l'intera area manageriale; una realtà che purtroppo riguarda oltre il 10% del campione.

Questo immobilismo è un fattore che per certi versi possiamo definire culturale, riflesso di una predisposizione a focalizzarsi sul presente. Come sottolineato da Giorgio De Rita, segretario generale Censis, nel corso del webinar "Il passaggio generazionale: il legame tra presente e futuro. Opportunità di risparmio fiscale", promosso da Efpa Italia e moderato da Nicola Ardente, vicepresidente della Fondazione, per molto tempo si è pensato prettamente all'oggi, rimandando azioni e investimenti utili a dare vita a quegli interventi strutturali necessari a proiettare la società nel futuro.

Pensare all'oggi, perdendo di vista il domani, non è mai una scelta efficiente, soprattutto in un periodo in cui la diffusione

del Covid-19 ha lasciato in eredità la possibilità di dare un forte impulso al cambiamento, sfruttando la finestra di discontinuità (tecnologica, di domanda e di offerta) che si è venuta a creare. Effettuare un cambio

mico/finanziarie, così come le liti familiari. Fattori determinanti, ma che possono essere affrontati attraverso un'unica arma: la lungimiranza. Non a caso, Anna Armento, componente del Comitato Scientifico

che possono essere subito oppure sfruttati dal risparmiatore/imprenditore. È il caso di dire che il tempo è denaro.

Il processo di transizione è complesso e comprende una molteplicità di discipline, dando testimonianza dell'ormai ben avviato passaggio della consulenza da finanziaria ad olistica. Efpa Italia, da sempre attenta ad intercettare lo sviluppo dell'industria e a rispondere alle crescenti necessità dei risparmiatori, ha incluso

da tempo il tema successorio all'interno del programma di certificazione. Questo perché il possesso di una certificazione Efpa possa essere sempre sinonimo di qualità e di competenza. Un attestato da esibire con orgoglio, segnale di un forte impegno nell'investire costantemente nella propria preparazione per assicurare un servizio di consulenza puntuale e completo. (riproduzione riservata)



di direzione non è semplice, così come non è garanzia di successo, ma è possibile se si è guidati da una figura di riferimento.

Secondo il Censimento permanente delle imprese per il 2020 (Istat), il 51,3% delle aziende controllate da persona fisica o famiglia segnala la presenza di ostacoli al ricambio generazionale, tra i quali prevalgono le difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali e quelle econo-

di Efpa Italia, ha ricordato che: "non è mai troppo presto per avviare una pianificazione successoria". Progettare significa infatti garantire una maggiore serenità familiare, ma anche una continuità aziendale. Vuol dire evitare sprechi di tempo e risorse, inutili scontri o potenziali erosioni del patrimonio. Inoltre, nelle dinamiche del passaggio generazionale, ricadono aspetti di natura fiscale,

Testo Unico per le pensioni

Innalzamento dell'età pensionabile e riforme strutturali per l'intero settore previdenziale: diverse le strade percorribili dal Governo Draghi

di Leonardo Comegna

Lo stop alla pensione "Quota 100" è sicuro. Non solo; il nuovo Governo ha anche escluso la ventilata possibilità di ricorrere ad ulteriori proroghe, al fine di evitare il paventato "scalone", che non consentirebbe il pensionamento prima di raggiungere i 67 anni. Richiesto quest'ultimo dalle organizzazioni sindacali al ministro del Lavoro Andrea Orlando. Come procedere dunque? La via più probabile è quella di una vera riforma strutturale dell'intero sistema previdenziale. Con l'obiettivo di garantire solidità e sostenibilità anche nel medio periodo. In maniera da rispondere alle sollecitazioni dell'Europa. Alle quali, come è noto, il Governo Draghi guarda con la massima attenzione.

Agire sui coefficienti. L'unica soluzione praticabile parrebbe quella di agire su particolari soglie di pensionamento e coefficienti di trasformazione. Restando sulla strada del "sistema contributivo". Questo, per abbassare l'impatto del ritorno secco ai pensionamenti "agevolati", allo schema della riforma Fornero del 2011.

La terza strada. Sarebbe quella di collocare l'intervento sulla previdenza all'interno della costruzione di un Welfare, completamente nuovo. Nel discorso alle Camere, il premier Mario Draghi ha tra l'altro ricordato come l'avvento della pandemia abbia contribuito a ridurre sensibilmente la speranza di vita. Di conseguenza, si potrebbe pensare a "un intervento di sistema", con l'obiet-

LE PENSIONI DEL 2021			
PENSIONE	REQUISITO CONTRIBUTIVO	ETÀ RICHIESTA	FINESTRA
Vecchiaia ordinaria*	20 anni	67 anni	No
Vecchiaia giovani**	cinque anni	71 anni	No
Vecchiaia in totalizzazione	20 anni	66 anni	18 mesi
Anticipata uomini	42 anni e 10 mesi	Qualsiasi	tre mesi
Anticipata donne	41 anni e 10 mesi	Qualsiasi	tre mesi
Anticipata in totalizzazione	41 anni	Qualsiasi	21 mesi
Anticipata giovani**	20 anni	64 anni	No
Anticipata "quota 100"	38 anni	62 anni	tre mesi
Anticipata "precoci"***	41 anni	Qualsiasi	tre mesi
"Opzione donna"	35 anni***	59 anni (58 dipendenti)	18 mesi
* Tutti			
** Soggetti privi di anzianità assicurativa al 31 dicembre 1995			
*** Soggetti che hanno accumulato almeno un anno di contribuzione effettiva prima del 19° anno di età			
**** Entro il 31 dicembre 2020			

tivo di produrre un "Testo unico" sulla previdenza. Che riguardi sia il primo pilastro, con l'introduzione anche di "una pensione di garanzia" per chi, nel criterio contributivo (che riguarda anzitutto le giovani generazioni), non potrà più

contare su integrazioni al minimo. Sia il famoso "secondo pilastro", attraverso un adeguamento di alcuni aspetti, a partire dai trattamenti fiscali, che non hanno finora consentito un vero decollo della previdenza complementare.

Rafforzare il part-time. In una simile prospettiva gli interventi da effettuare potrebbero spaziare su tanti aspetti contemporaneamente: dall'indicizzazione delle pensioni, all'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione del "tesoretto" accumulato; dalle nuove flessibilità in uscita "sostenibili", all'introduzione di opzioni di part-time e pensione, in grado di rendere più concreti gli obiettivi di allungamento della vita attiva.

Il libro verde Ue. Non va peraltro dimenticato che il prossimo mese di aprile, si chiuderà la pubblica consultazione lanciata dalla Commissione europea sul Libro verde dedicato all'invecchiamento demografico. Se nei prossimi due decenni i Paesi europei vorranno mantenere sistemi pensionistici sostenibili, avverte la Commissione, potrebbero dover estendere la vita lavorativa in media a 70 anni. Una quota che per l'Italia si alzerebbe a 71. Insomma, nel 2040 l'indice di dipendenza degli anziani in Ue, cioè il rapporto fra la popolazione anziana e quella in età lavorativa, rimarrebbe allo stesso livello del 2020 solo se la vita lavorativa fosse estesa all'età di 70 anni. I risultati della consultazione aiuteranno la Commissione a dare indicazioni a tutti gli Stati sulle politiche di sostenibilità più adeguate. Indicazioni cui il governo Draghi darà ovviamente parecchia attenzione. (riproduzione riservata)